

Interventi Didattici Educativi Integrati

Interventi generali di accoglienza, sostegno e approfondimento

1. Interventi didattico-educativi di accoglienza

Per le classi prime, il primo tipo di intervento didattico-educativo mira all'acquisizione e consolidamento del metodo di studio (cfr. linee guida previste dal PTOF).

Per le classi successive alla prima, si prevedono fin da inizio anno interventi inquadrati all'interno dell'articolazione dell'attività didattica ordinaria, finalizzati al recupero dei prerequisiti minimi in caso di prova iniziale con esiti insufficienti.

Si possono attivare sin dall'inizio dell'anno scolastico appositi moduli finalizzati al pieno inserimento di alunni provenienti da altre scuole o da corsi di studio che non contemplino discipline previste dal curriculum in ingresso, o di studenti provenienti da paesi stranieri o rientranti da esperienze di studio all'estero.

2. Interventi didattico-educativi di sostegno

Le attività di sostegno allo studio durante tutto l'anno si realizzano principalmente tramite l'offerta delle seguenti strategie di intervento:

Studio personale guidato

Il docente deve definire per ciascuno studente un percorso di attività, comprensivo di consegne o materiali di lavoro, indicazioni di esercitazioni e ogni altra forma di supporto. Il ricorso a questa modalità è scelta prioritaria nei casi in cui le difficoltà riscontrate siano da imputare palesemente a impegno personale assente o fortemente inadeguato.

Interventi in itinere

Si svolgono in orario curricolare attraverso la strutturazione di attività diversificate per gruppi di alunni accomunati da bisogni omologhi, prevedendo nel contempo attività di consolidamento o potenziamento per gli studenti non coinvolti nell'attività di recupero. Possono essere coinvolti anche studenti che hanno raggiunto buoni livelli di competenza con ruolo di supporto o tutoraggio (a titolo di esempio: correzione in classe della verifica scritta; esercitazioni in classe in previsione di verifiche; diversificazione del lavoro didattico personale per gruppi di livello; assegnazione di esercitazioni didattiche personalizzate)

Sportello pomeridiano

A partire dall'inizio dell'anno (intorno a ottobre) per ogni disciplina vengono attivati sportelli di sostegno allo studio, per rispondere all'esigenza di affrontare difficoltà di apprendimento o lacune puntuali. Tali attività si realizzano attraverso disponibilità pomeridiane da parte dei docenti di tutte le aree disciplinari secondo un apposito calendario definito annualmente dalla scuola.

Il valore di tali supporti assume dunque particolare rilievo per la loro natura multiforme di prevenzione, sostegno e recupero, che chiede un impegno costante e responsabile degli alunni già nelle ore di docenza curricolare.

Il calendario degli sportelli pomeridiani è predisposto annualmente e comunicato alle famiglie mediante la pubblicazione nelle bacheche di classe e sul sito della scuola.

La durata dell'intervento didattico-educativo di recupero in orario pomeridiano, di norma, è dalle ore 14.30 alle ore 16.00 da lunedì a venerdì. Eventuali variazioni di data vengono comunicate tramite il libretto personale dallo stesso docente.

Eventuali permessi di uscita anticipata vanno richiesti direttamente al Consigliere.

3. Interventi didattico-educativi di potenziamento

I docenti possono attivare, anche in orario extracurricolare, eventuali moduli o singole lezioni per approfondire e arricchire la formazione di alunni particolarmente motivati e impegnati. Per tali iniziative è prevista la partecipazione su invito del docente e comunque per studenti non impegnati formalmente in attività di recupero.

Interventi didattico-educativi di recupero

Gli interventi didattico-educativi di recupero vengono formalizzati in sede di scrutinio e sono comunicati per iscritto agli studenti e alle famiglie tramite il registro elettronico su indicazione del Coordinatore delle attività didattiche.¹

L'efficacia di tali interventi viene valutata attraverso apposite prove di verifica (orali o scritte) somministrate al termine del periodo di recupero o attraverso le normali verifiche curricolari della disciplina. Le famiglie e gli studenti saranno informati, tramite comunicazione scritta a nome del Coordinatore delle attività didattiche, sugli esiti delle verifiche, sull'eventuale sospensione dell'intervento didattico-educativo o sulla sua sostituzione con un intervento inerente un'altra disciplina.

Le indicazioni che seguono si intendono ordinariamente valide per tutte le classi della nostra scuola secondaria di secondo grado. Ciò non toglie la possibilità di adeguamenti particolari in considerazione di situazioni specifiche degli alunni e delle classi. In ogni caso le variazioni vanno concordate tra Coordinatore didattico, docenti e alunni interessati.

Su tutte, godono di maggior flessibilità le azioni destinate alle classi quinte, avendo queste classi l'obiettivo impellente della preparazione all'esame. Per loro sono da valorizzare particolarmente le modalità di *studio personale guidato o in itinere*.

¹ In tutti i casi, i Consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo (cfr. DM 80/2007 art.3).

4. Interventi didattici di recupero nel pentamestre² (gennaio – maggio)

Durante gli scrutini di fine trimestre si individuano le materie con recupero autonomo e quelle con recupero organizzato, queste ultime avranno la precedenza nell'organizzazione delle lezioni di ripasso (Fase 2) e degli sportelli (Fase 3).

Fase 1. Consegna delle pagelle

Contestualmente alla consegna delle pagelle, i docenti inoltreranno del lavoro autonomo agli alunni con il debito. Si tratterà di lavori che faranno da base per avviare il ripasso in classe nella Fase 2. È dovere dello studente attivarsi per svolgere tali lavori e giungere così preparato agli step successivi.

Fase 2. Settimana della didattica straordinaria

Nella settimana che segue la consegna delle pagelle, tutte le lezioni sono dedicate a ripassi o approfondimenti, mentre si sospendono spiegazioni ulteriori, interrogazioni orali e verifiche scritte. Gli studenti senza debiti nel frattempo potranno consolidare conoscenze e implementare competenze tramite moduli paralleli di approfondimento appositamente studiati: ciò avverrà nell'orario scolastico regolare.

L'adesione al movimento delle Avanguardie Educative sarà una risorsa a servizio di docenti e alunni, da sfruttare particolarmente in questa Fase di recupero.

Al termine di questa fase o in quelle subito successive, agli alunni che avranno svolto moduli di approfondimento verranno somministrate prove di realtà, il cui esito sarà registrato o in termini di competenze, o come valutazione disciplinare propria o come valutazione per Educazione Civica.

Fase 3. Sportelli di recupero su convocazione

Terminata la settimana della didattica straordinaria, riprenderà il corso regolare delle lezioni e delle valutazioni e avranno inizio gli sportelli pomeridiani a cui saranno invitati gli alunni con recuperi.

Da qui in avanti, ogni volta in cui un docente inviterà qualche studente a uno sportello con funzione di recupero (per gli studenti che non hanno ancora saldato le insufficienze acquisite) o di potenziamento (per gli studenti che hanno saldato le insufficienze acquisite, ma mostrano ancora fragilità), sarà inviata una comunicazione a studente e famiglia recante un'indicazione in una forma simile a questa : "N.N. in data g/m è stato invitato a partecipare allo sportello con funzione di recupero/potenziamento nella materia di ...".

Fase 4. Valutazione dei recuperi

Dopo la prima settimana di sportelli pomeridiani si inizieranno a svolgere le verifiche di recupero, debitamente programmate.

Monitoraggio finale

I debiti assolti nella Fase 4 non rientreranno più nelle sessioni di scrutinio future.

I debiti non assolti nella Fase 4 dovranno essere assolti dopo il termine delle lezioni (cfr. *Infra*), pena la non ammissione alla classe successiva.

2 Le attività di sostegno e di recupero, come previsto dal DM n. 42/2007, costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa. Le istituzioni scolastiche sono tenute comunque a organizzare, subito dopo gli scrutini intermedi, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate (cfr art. 1 DM 80/2007).

5. Interventi didattici di recupero dopo il termine delle lezioni³ (giugno-settembre)

Al termine degli scrutini finali per tutti gli studenti di cui all'art. 4. c. 6 del DPR 122/09 vengono attivati gli interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze formative, evidenziatesi durante qualunque periodo dell'anno e non recuperate prima dello scrutinio finale.

Spetta ai singoli Consigli di Classe stabilire per le proprie classi:

- le materie per le quali, al termine delle lezioni, si offriranno recuperi organizzati dalla scuola;
- le materie orali, non di indirizzo, per le quali si vorrà dare possibilità di recupero tramite valutazione a fine giugno.

Tale decisione viene comunicata contestualmente alla consegna della pagella di fine trimestre.

Fase 1. Corsi di recupero estivi

Nelle settimane immediatamente successive alla pubblicazione degli esiti, la scuola organizza gli interventi didattici finalizzati al recupero secondo le modalità:

- corsi strutturati, mattutini e/o pomeridiani, per le materie con recupero organizzato;
- sportelli per la consegna e la spiegazione del materiale di lavoro, per le materie con recupero autonomo.

Tali interventi hanno termine entro la prima metà di luglio. Gli studenti verranno informati sul calendario e sulle modalità di svolgimento degli interventi tramite comunicazione scritta a nome del Coordinatore delle attività didattiche.

Gli studenti e le loro famiglie possono decidere se avvalersi o meno degli interventi di tale tipo di recuperi restituendo tempestivamente alla Segreteria scolastica il modulo previsto.⁴ L'adesione degli studenti agli interventi didattico-educativi proposti dalla scuola è sottoscritta dai genitori. La frequenza in orario extracurricolare è soggetta al Regolamento d'Istituto (puntualità, attenzione, profitto, ecc.). In caso di disinteresse, trascuratezza o altri motivi di non collaborazione alle attività didattico-educative, previa segnalazione formale alle famiglie, può essere disposta la sospensione dalla frequenza dell'intervento, da annotare nei verbali della prima riunione utile del Consiglio di Classe. L'assenza agli interventi in orario extracurricolare deve essere giustificata per iscritto dai genitori sul libretto personale dell'allievo. Ciascun insegnante titolare dell'intervento è tenuto a verificare, di volta in volta, la presenza degli alunni iscritti e comunicare al referente di classe ed alla famiglia eventuali assenze ingiustificate.

3 Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale.

La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascun alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico, le modalità e tempi delle relative verifiche (cfr. DM 80/2007 art. 5 e DPR 122/09 art. 4 c. 6).

4 Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalle scuole, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui al primo comma (cfr DM 80/ 2007 art. 2).

Tutti gli studenti con sospensione del giudizio sono tenuti a sottoporsi alle verifiche nei tempi e nelle modalità stabilite dalla scuola e comunicate, dopo lo scrutinio finale, con apposita pubblicazione (per ulteriori dettagli fa fede la circolare relativa a tale questione, che sarà inviata per tempo).

Fase 2. Esami a giugno

A fine giugno la scuola offre la possibilità di un primo turno di verifiche, ma solo per alcune materie orali, non di indirizzo. Contestualmente alla consegna della pagella di fine anno il singolo alunno troverà l'indicazione circa la possibilità di accedere a tali verifiche.

Tutte le altre prove di recupero avverranno a inizio settembre.

L'elenco degli studenti che non hanno superato la prima sessione, e che quindi hanno l'obbligo di presentarsi a settembre, sarà comunicato con apposita pubblicazione (per ulteriori dettagli fa fede la circolare relativa a tale questione, che sarà inviata per tempo).

Tutti gli studenti che avranno superato le prove di verifica della prima sessione non dovranno presentarsi alla prova che si terrà a settembre.

Fase 3. Esami a settembre

Nei primi giorni di settembre si tengono le prove scritte e orali utili a verificare l'avvenuto recupero degli studenti con debito in materie di indirizzo.

L'assenza a questa seconda sessione di prova da parte di alunni tenuti a presentarsi, non avendo in precedenza recuperato il debito formativo, comporta il mancato assolvimento del debito formativo, ed è motivo sufficiente affinché il Consiglio di Classe deliberi la non ammissione dello studente alla classe successiva.

Scrutinio di ammissione alla classe successiva⁵

Il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, si riunirà per deliberare l'ammissione, o la non ammissione, alla classe successiva di tutti gli studenti di cui al comma 6 dell'art. 4 del DPR 122/09, solo al termine della seconda sessione di verifica dei risultati conseguiti e prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Al termine delle operazioni integrative dello scrutinio, la formulazione del giudizio finale in ordine all'ammissione o alla non ammissione alla classe successiva sarà pubblicata all'Albo della Scuola secondo le disposizioni di legge.

5 A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico (DPR 122/09 art. 4 c.6).

Il presente documento è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 6 dicembre 2022, conformemente alle richieste delle normative emanate in materia (DM 42/2007; DM 80/ 2007; OM 92/2007; DPR 122/09) ed è reso disponibile in segreteria e permanentemente sul sito della scuola.

Treviglio, 23 dicembre 2022

Il Coordinatore delle attività didattiche
Prof. Marco Begato